

FLC-CGIL

«Tagli» sotto accusa

SI CERCA DI difendere la scuola pubblica a denti stretti. Così Marco Iacoboni, tra i rappresentanti Flc Cgil che ieri hanno illustrato la situazione scolastica e del precariato a Siena, ha sintetizzato l'attività – già intrapresa dai sindacati – in difesa del personale scolastico precario. Perché oltre alla mancanza di stabilizzazione, alle risorse spese per le visite fiscali a casa, c'è il grande problema dei tagli agli investimenti e di conseguenza l'accrescersi di disservizi e di mancanza di qualità nel sistema scolastico italiano. Basti pensare che le classi, mancando personale, saranno composte di 30 alunni, che in luoghi più lontani e "dispersi" della provincia potrebbero venire a mancare le scuole, il che vorrebbe dire cancellare la comunità. Per non parlare degli insegnanti di sostegno: in provincia di Siena sono 335 a fronte di 643 alunni diversamente abili certificati al 10 luglio e distribuiti in: 49 nelle scuole per l'infanzia con 31 cattedre disponibili; 198 nelle primarie con 108 cattedre, 186 nelle scuole di primo grado con 92 insegnanti, 210 nelle scuole di secondo grado con 94 insegnanti.

Katiuscia Vaselli

